

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	• 11 —	6 —	2 10
Estero	• 17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghe si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio al primo di ciascun mese.

## ENTUSIASMO PIEMONTESE

Riportiamo dal n. 214 del *Piemonte* i seguenti importantissimi particolari sulla presa di Sebastopoli; essi gettano una nuova luce su questa grande impresa:

*Alleluia, alleluia! vittoria, vittoria!*

*La vittoria allegro i nostri petti.*

Non è più un Tartaro! non è più il desolante nulla di nuovo! Le trombe hanno squillato, e . . . .

*Han combattuto, han vinto:*

*Sotto il tallon dei prodi*

*Giace . . . . . estinto! (bis)*

(Il verso, che è di Berchet, dice — *giace il Tedesco estinto* — ma il *Piemonte* non potendovi lasciare il *Tedesco* nè mettervi il *Russo*, perchè troppo corto, si appigliò al partito della lacuna).

« A dispetto di tutti gli uccellacci di cattivo augurio, Malakoff — oh gioia! — la torre di Malakoff è caduta — quantunque da oltre un anno più non esistesse!

« La vittoria ha sorriso ai confederati: la sconfitta ha pianto ai Russi! La libertà e la indipendenza dell'Europa sono salve! Malakoff (bis) è stata conquistata dagli alleati.

« Lo splendido fatto della Cernaja ha preceduto la vittoria di Malakoff: la vittoria di Malakoff è succeduta allo splendido fatto della Cernaja, e la libertà e la indipendenza europee hanno trionfato: ossia l'indipendenza e la libertà dell'Europa sono tutelate: ovvero questa vittoria è una vittoria della libertà e dell'indipendenza dell'Europa sulla barbarie russa. Malakoff è stata presa dai confederati! (bis).

« Noi non stiamo più nella pelle dalla gioia; questo sospirato, questo fausto, questo glorioso e luminoso avvenimento ci toglie la parola: è inutile il discutere, il ragionare, anzi è impossibile ogni ragionamento dopo che Malakoff è caduta in potere dei confederati.

Noi rinunziamo alla logica, alla eloquenza ed al resto.

« Le vittorie dei confederati assicurano la

pace vera, la gioia vera, il vero commercio, la verissima prosperità, la piucchè vera industria e la vera religione. Ora il problema è sciolto, ossia sta per sciogliersi, o sta per essere sciolto; e noi quasi ci sciogliamo in lagrime.

« I Russi medesimi mossi da disperazione distruggono l'opera loro colle proprie mani; vale a dire, — come già scrivemmo di sopra — che i Russi distruggono essi medesimi ciò che hanno certezza di non poter più conservare.

« Allegri adunque e fuori i lumi! Sì, ralleghiamoci a nome della giustizia, della libertà, della civiltà, delle risparmiarie calamità, della assicurata prosperità, e prospera sicurezza, e dell'indipendenza che ha da venire di là. Alleluia! Alleluia! » —

Ci venne detto che terminato appena questo articolo strategico, l'articolista, presa una chitarra, si mise tosto a suonare e danzare furiosamente la *tarantella*.

Brz.

## ZANZARE D'ORIENTE

Kamara 31 agosto.

## IL BERRETTO BIANCO.

Coloro i quali accusano il Governo d'indolenza e di pigrizia in conto del Corpo di spedizione, possono qualificarsi per insigni cialtroni.

Noi Piemontesi . . . della Crimea, noi che, sul luogo del luogo, vediamo, esaminiamo, tocchiamo con mano, ogni giorno, ogni ora, ogni momento, gli effetti delle provvidenze ministeriali, non possiamo a meno di protestare contro una simile sconoscenza.

L'occhio del governo è continuamente inteso al nostro benessere! Questo ripetiamo in coro almeno una dozzina di volte al giorno, per amore della giustizia . . . e della disciplina.

Che se certe piccole mende si osservano nell'andazzo dei provvedimenti, ciò deriva

da cause indipendenti affatto dalla facoltà visiva del suddetto occhio: così per modo d'esempio, il difetto di scarpe nella bassa forza, la mancanza accidentale del vino e dei medicinali, il ritardo degli invernali preparativi, tuttociò gli è da attribuirsi alla distanza, agli elementi, ai protocolli, non già alla vigilanza governativa.

Ma in compenso di sì meschine pecche, quante cure, quanto zelo non ha prodigato e non prodiga a vantaggio dei prodi figli del prode Piemonte, come direbbe un Poeta Cavaliere di nostra conoscenza, che studiano, in Crimea, il problema della vita e della morte?

Somministrò, a metà prezzo, il tabacco per tutto il Corpo di spedizione, adattandone, ben inteso, al prezzo la qualità, e sottraendone i sigari, siccome giudicati perniciosi alla salute pubblica.

Non si oppose a che venisse generalmente fornito un panciotto in lana, quale preservativo anticolerico, sebbene ciò infrangesse le regole fondamentali della montura militare.

Autorizzò qualche distribuzione straordinaria di pane, formaggio e vino, in giorno di battaglia, o di eccessiva fatica.

Favori, in ultimo, anzi prescrisse l'innovazione del Berretto bianco!

Per comprendere la portata di questo estremo beneficio, conviene anzitutto rendere giustizia al sole d'Oriente, il quale sta a quello di Piemonte appunto come il Papa Pio IX felicemente regnante sta al Vescovo Fransoni felicemente bandito.

Ora, la è cosa di fatto che applicando sulla tela cerata del Keppi questo repulsore dei raggi solari, il sistema cerebrale vi guadagna immensamente.

L'occhio governativo, valendosi dell'esempio, dei rapporti, dell'evidenza, e dei precetti fisici, si rose adunque benemerito giustificando l'universale di una fodera tanto proficua quanto desiderata, e decretando che giorno e notte il soldato la tenesse inalberata sopra la nuca.



Sgraziatamente, l'esempio, i precetti, i rapporti, le provviste, le cuciture ecc. necessitano un po' di tempo, sicchè i berretti bianchi giunsero in Crimea appunto quando vi giunsero i primi freddi.

E restammo a dir vero alquanto sorpresi osservandoci, d'un tratto, vestiti da Igelsomini nel cuor della notte, e mentre spira quotidianamente uno scirocco piuttosto molesto.

Due cacciatori d'Africa, mentre passavamo loro dinanzi sul mattutino crepuscolo, onde recarci agli avamposti, ci schiarirono l'acutezza, la profondità dello scopo che s'era prefisso il Governo colla provvista del berretto bianco.

Qu' -est-que-c'est-que-ça? chiese al compagno l'un d'essi, additandogli, piuttosto comicamente, le nostre riverite persone: *Ce sont des Piémontais en bonnet de nuit?* rispose l'altro sullo stesso tuono.

L'osservazione era giusta. Chinammo il capo mortificati della ignoranza nostra, e tirammo innanzi benedicendo alla paterna superiore sollecitudine. PIF.

### Epigrammi.

— Chi sa — chiedea al ruvido Sergente  
Un de' nostri più giovani coscritti —  
Chi sa se finalmente  
Cesserem di vederci derelitti,  
Or che tuffati un poco  
Ci siamo nel battesimo del fuoco? —  
— Balordo! Vi consiglio  
Ad essere men fier di voi medesimo:  
Così sciamava l'altro in duro piglio:  
— Non sapete che tien dietro al battesimo,  
Per chiamarsi cristiano con ragione,  
Il sacramento: La Confermazione?

— Meglio morir sul campo di battaglia  
D'un colpo di fucile o di mitraglia  
Che basire di Tifo o di Cholera! —  
Sciamava Montevecchio il Generale  
Tocco dal fiero strale  
Che il concia in sì barbara maniera.  
Punti dal mostro schifo  
È fama allor che il Cholera ed il Tifo  
Ne andassero al Supremo Tribunale,  
E a penitenza della frase udita  
Ne ricogliesser di lasciarlo in vita!

PIF.

### NUOVA SORPRENDENTE INVENZIONE!

La boletta la guzza el talent.  
CARLO PORTA.

Qualcuno — o qualche cosa — che ispiri il signor Nardoni dal disopra delle tegole ci debb'essere veramente!

Oltrechè il negarlo sarebbe andar contro ad uno dei principali punti di fede, sarebbe anche voler impugnare i fatti più patenti.

Noi aspettiamo sempre con grande ansietà che Monsignor Birago ce ne regali la promessa biografia per conoscere chi sia questo principio ispiratore.

Intanto ammettiamo che c'è! E se, infatti, non ci fosse, chi vorreste che sug-

gerisse al signor Nardoni tanti bei ritrovati?

Ieri il Cardinale Antonelli s'era presentato al signor Nardoni colla ciera mesta, le braccia penzoloni, sfiduciato.

— Che hai, amico? — gli chiese il signor Nardoni stendendogli il piede, perchè lo baciasse. —

E il cardinal Segretario in luogo di baciare e di rispondere, sospira.

— Puossi, dunque, sapere che ti affligga?

— Signor Nardoni, non c'è più un baiocco in cassa e siamo alla metà del mese.

Il signor Nardoni sospira anch'egli, e:

— L'ebreo non ce ne vuol più dare! E non ci saranno altre risorse?

— Ci sarebbero i sei calici del Piemonte...

— Bella risorsa! — Ma come fare?

— Come fare!

— Senti, Antonelli; Dio non ha mai abbandonato Israello — Pregiamolo, preghiamolo e ci esaudirà.

E il signor Nardoni apre le braccia, le stende al cielo guardando la soffitta e mormora:

*Ancora 'na volta e peui pas pi!*

Dopo cinque minuti di meditazione, ad un tratto il volto del signor Nardoni sfolgora di gioia; egli si precipita dai gradini del trono, a rischio di sprofondare in cantina un'altra volta, e si dà a ballare per la camera come un . . . . come il Santo Re Davide quand'ebbe mandato il marito di Betsabea a prendere il Redan.

Antonelli lo guarda estatico e quasi pauroso credendolo matto, ma il sig. Nardoni continua a ballare gridando: *L'ho trovato! l'ho trovato!*

Quando la foga della danza è calmata, il signor Nardoni si lascia cadere sopra una sedia ed abbracciando il suo Cardinale ripete:

— L'ho trovato.  
— Che cosa?  
— Il mezzo di far quattrini.  
— Ah dite, signor Nardoni, dite per pietà!

— Tu sai che il dogma della *Sine labe* . . .

— Ah!

— Lasciami finire. Tu sai che la *Sine labe* ha fatto furore in tutto l'orbe cattolico...

— Ah! Ah!

— Ma via, Antonelli . . . .

— Non fiato più.

— Non parlo dei demagoghi e dei libertini, sibbene dei veri, dei buoni cattolici, i quali hanno accolto il nuovo dogma con santo entusiasmo e l'hanno perfino illuminato come a mo' d'esempio — fra i tanti — anche uno dei due Lorenzi del *Diritto* della sinistra.

— Eh! che diamine andate proprio a pescarmi fuori colui.

— Faccio per dire che se un genovese ha gettato dei quattrini in tanto olio, conviene persuadersi che la cosa gli sia porsa ben straordinaria . . . .

— Per pietà veniamo alla questione . . . . al mezzo di far quattrini.

— Ci sono! — Fondiamo l'ordine cavalleresco della *Sine labe*.

— E volete far baiocchi coll'istituzione di un ordine cavalleresco?

— Asino! Facciamo pagare a tutti coloro che ne vorranno essere membri.

— Per esempio?

— Cento scudi.

— Benissimo! E sperate di pescarne molti?

— Eh! Eh! Incominciamo da S. M. I.

R. A. Cecco.

— Ah! — È anche egli nella condizione di fondar ordini per empir le tasche.

— Non importa; a S. M. I. R. A. lo accorderemo gratis col patto che obblighi tutti i suoi generali, impiegati e sudditi ricchi ad ascrivere nel nuovo ordine.

— Evviva! E quanto agli altri Stati . . . ?

— Non mancheranno i minchioni.

— Fioccheranno anzi a migliaia i divoti della *Sine labe*.

— E gli scudi!

— Vivano dunque i minchioni.

— E il dogma della *Sine labe*.

BRRRR..!

### UN' ESPOSIZIONE A ROMA

Il Papa si è fatto progressista ed è in pericolo di divenir liberale, ridare uno Statuto, ribenedire l'Italia *gratis*, ed aprire le porte della patria . . . eterna a tutti quelli spediti all'altro mondo con passaporto nardoniano.

Un passo è già fatto: un carteggio del *Piemonte* reca la notizia che il Papa non volendo esser da meno della papessa Vittoria e dell'imperatore Luigi, ha ordinato che si faccia a Roma una *Esposizione industriale*.

Per evitare tuttavia il pericolo del contatto con oggetti eretici o mal sicuri in punto di fede, questa esposizione non conterrà che prodotti dell'industria romana: ciononostante si prevede che riuscirà ricca e brillante.

Fra gli altri oggetti sappiamo che verranno esposti i seguenti, i quali possono dare un saggio dell'importanza, sotto l'aspetto della novità, di quella Esposizione.

1. Bollo a fuoco privilegiato, servibile anche come sigillo dello Stato; resiste alle intemperie senza punto alterarsi: all'uopo può essere adoperato come decorazione al merito civile o militare: sarà esposto dal sig. Nardoni.

2. Macchinetta per fabbricare le lagrime senza fine, in qualunque tempo e condizione atmosferica, conservando il buon umore e lo appetito.

3. Raccolta completa di *fusettae majores et minores*, senza pericolo d'esplosione, e assolutamente innocue, esposte dalla rinomata fabbrica di antichità romane.

4. Nuovo sistema penale-nardoniano per l'applicazione della galera alla fabbricazione dei fuochi del Bengala, od ai sospetti per ispirito di parte.

5. Un cavalletto rimesso a nuovo e perfezionato dal sig. Nardoni e Comp.

Quest'oggetto si raccomanda per la sempli-





— fin, giù, Camillo: una pillola adottata in Inghilterra non deve riescirvi amara.



cità del suo meccanismo, l'eleganza della sua costruzione, e la facile applicazione ad ogni sorta di persone.

6. Macchina pel prolungamento dell'anno da dodici a quattordici mesi, senza alterazione del calendario; invenzione del ministro di finanze.

7. Modello della barca di San Pietro e metodo per servirsene.

8. Vangelo romano in gomma elastica e gutta-percha, per uso domestico.

9. Collezione di miracoli, indulgenze e benedizioni papali, da sostituirsi al pane nell'alimentazione del popolo.

10. Metodo per fare un capitombolo ed operare contemporaneamente un miracolo.

11. Preservativo infallibile contro il cholera ed altre malattie contagiose, mediante l'applicazione continuata della galera e del patibolo.

12. Mandibole cardinalizie e prelatizie, pel consumo e facile digerimento del patrimonio di San Pietro.

15. Modelli in legno ed in terra cotta di preti romani, di martiri, di eroi, di nuovi apostoli ecc. Btz.

### GUAZZABUGLIO CONICO E POLITICO

La Voce narrando di un ladro che aveva sottratto ad un oriuloaio in via Nuova

alcuni orologi aggiunge: Ma i giovani del negoziò se ne avvidero, inseguirono ed arrestarono senz'altro il nostro amico. Ohe della Voce, speriamo che vogliate burlare.

La Voce si rallegra patrioticamente dello schiaffo che il Piemonte ha ricevuto dalla Toscana. Ignora la beghina che ogni onest' uomo può pigliarsi un calcio da un mulo; come appunto il Piemonte può ricevere un insulto dall'Armonia.

Il Piemonte, segue a dire la pinzochera, bisogna che si contenti di protestare. Se ne contenta anche il Papa, il quale ha pure duecento milioni di cattolici al suo servizio!

A Parigi si canta il Te-Deum per la presa di Sebastopoli. Domineddio lo metterà in archivio accanto a quello che hanno cantato i Russi dopo il primo assalto di Malakoff.

Scrivono da Pietroburgo esser colà morto un uomo il quale aveva il cuore dal lato destro: noi possiamo citare Nardoni, il quale lo ha sulla spalla, eppur vive allegramente e gode d'una santa amicizia.

Si annunzia che Leopoldo I ha spedito al re di Sardegna il gran cordone dell'ordine del Belgio per mezzo d'un tale Vilain — Ci pare che la scelta avrebbe potuto cadere su d'un nome un po' meno vilain.

### Epigramma.

Il santo Cappuccin, Padre Renato,  
Volendo spaventar un penitente,  
Gli disse: Caro mio, tu sei dannato!!  
L'altro con voce franca ed innocente:  
Ahimè, che dite mai, padre adorato?..  
Affè voi la sbagliate grandemente!  
Ho nella borsa mia trenta e più lire,  
E che son io dannato osate dire?..

Rcch.

### SCIARADA

Crudo e d'affetto sempre indegno estimo  
Chi dice con orgoglio al supplicante:  
« Il secondo non voglio, anzi l'intimo  
« In pace di lasciarmi sull'istante »  
Ei merta sì, quando un gentil sembante  
La fiamma incese del suo cor nell'imo,  
Al disvelarla, ognor con disprezzante  
Sorriso a lui risponda, o col mio primo.  
Ma felice il mortal ch'ama riamato  
E strettamente avvinto in dolce intero  
Sul petto del suo ben posa beato!  
E felice colei ch'ha un sol pensiero  
Concorde viver coll'oggetto amato  
Sottomessa ai voler d'un mite impero.

LUIGIA.

Sciarada antecedente: — P-AURA.

CARLO VOGHERA Gerente.

## Dall'UFFIZIO di PUBBLICITA' LOSSA, via Santa Teresa, 17.

per il 30 settembre, prima pubblicazione

# L'ECO DE' PICCOLI AFFISSI

FOGLIO GENERALE D'ANNUNZI NELLE PROVINCIE

Si pubblicherà una volta per settimana

### MODO DI PUBBLICAZIONE

In Torino. . . . .	copie	48
In 44 capi-provincia . . . . .	»	132
In 405 capi-mandamento. . . . .	»	840
Per le fiere, alla settimana . . . . .	»	40

**Totale** copie 1,000

### La pubblicazione dell'ECO DEI PICCOLI

AFFISSI avrà luogo in tutte le Provincie del Regno, compresa la Sardegna ed eccettuata la Savoia.

### PREZZO DEGLI ANNUNZI

Ogni linea, una settimana. . . . .	L. 0 50
» due settimane. . . . .	» 0 80
» tre settimane. . . . .	» 0 90
» Un mese . . . . .	» 1 00

Ogni invio franco all'Ufficio suddetto. — Pagamenti anticipati.

Questo foglio darà una grande pubblicità a qualsiasi genere di Commercio, e la sua estensione verrà garantita dal Direttore.

### Traslocamento di domicilio GIACOMO CARLETTI PELLETTIERE

e fabbricante di valigie ed articoli relativi per Viaggiatori. — Via Porta Nuova, N. 8, rimpetto all'albergo del Cavallo Rosso.



### SPECIFIQUES BISNUTRO-MAGNÉSIENS

Ordonnés pour la prompte guérison des maux d'estomac, manque d'appétit, agueurs, spasmes nerveux, digestions laborieuses, gastrites, gastralgies. — Pour éviter les contrefaçons, exiger le prospectus anglo-français et la signature de FAYARD, Dépositaire général à Lyons. — Paris, pharmacie rue Vieilleuse, 35, et dans toutes les bonnes pharmacies de France et de l'étranger.

Prix de la boîte: Poudre, 4 fr.; Pastilles, 2 fr.

A Turin seul Dépositaire la pharmacie DEPANIS rue Neuve, près de la Place Chateaux.

### Presso COPPO Parrucchiere, via S. Teresa accanto alla Chiesa di S. Giuseppe Premiato del 1854.

Parrucche con o senza Ressori da L. 10 e 12  
Idem di speciale qualità in taffetas sia da uomo che da donna: Girelli finti ecc.

ASSORTIMENTO di Parrucche, barbe e baffi per uso teatri, il tutto a modici prezzi.

### Cambiamento di Domicilio

## DI MICHELE LONG E FIGLIO

Fabbricatore di Ganze, Cordoni e Getalli

in seta, bava, fioretto, cotone e fregi assortiti, bava e fioretto torto tinto e greggio.

Fabbrica a Pinerolo e Deposito in Torino. contrada degli Argentieri, num. 10, in fondo della corte nei mezzanelli, in faccia le Tre Corone vicino a s. Tommaso. (10)

## ACQUA AMERICANA

per guarire le sciatiche, i dolori reumatici

e per togliere interamente i dolori della Gotta. N. B. Guarisce la Gotta radicalmente, qualora la malattia fosse nel suo principio.

### Prezzo caduna Bottiglia L. 8.

Recapito per le domande all'Ufficio di Pubblicità LOSSA, via S. Teresa, N.º 17, (affrancare).

Si spedisce in Provincia le bottiglie impagliate, mediante vaglia di L. 8 50.

## Sciroppo Rinfrescante

di Tamarindi in grappoli delle Antille ottenuto con metodo particolare dal Chimico farmacista DEPANIS, Via nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

Prezzo di una Bottiglia grande . . . L. 5.  
Id. id. 1/2 Bottiglia . . . . . 3.